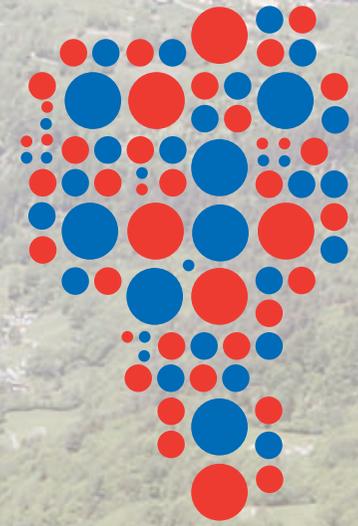


**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



Rapporto alla Cittadinanza

Bellinzona, agosto 2011

**Aggregazione dei Comuni di
Anzonico, Calpiogna,
Campello, Cavagnago, Chironico,
Faido, Mairengo e Osco**

L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

un progetto importante per tutti un progetto importante per il Ticino

- ✓ **più democrazia, più scelta**
per il dibattito democratico nella gestione comunale e per il ricambio nelle cariche pubbliche
- ✓ **migliori servizi per tutti**
per localizzare e dimensionare al meglio le infrastrutture di servizio alla popolazione
- ✓ **più forza al Comune**
per aumentare il potere contrattuale verso gli altri Comuni e verso il Cantone
- ✓ **un'amministrazione migliore**
per un'amministrazione funzionale, razionale, disponibile
- ✓ **decisioni più rapide**
per ridurre il numero di attori nelle decisioni importanti e non perdere le opportunità
- ✓ **valorizzare il territorio**
per coordinare l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **meno consorzi**
per ridurre gli enti intermedi
- ✓ **finanze più solide**
per riacquistare autonomia e per moltiplicatori più attrattivi
- ✓ **più progettualità**
un Comune motore dello sviluppo regionale, promotore e supporto di progetti

un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Breggia	6
Cugnasco-Gerra	2
Avegno Gordevio	2
Bioggio-Iseo	2
Capriasca bis	4
Lugano bis	4
Mendrisio 2009	6
Centovalli	3
Gambarogno	9
Monteceneri	5
Serravalle (dal 1 aprile 2012)	3
Carabietta-Collina d'Oro *	2

* votazione consultiva svolta, in attesa di decisione del Gran Consiglio

Indice

Indice

Premessa

Un progetto per una comunità più forte

Perché un nuovo Comune

La posizione del Consiglio di Stato

5

1. I Comuni oggi

7

2. Il nuovo Comune

11

3. Norme per la votazione consultiva

17

Risoluzione

19

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Anzonico, Calpiogna, Campello,
Cavagnago, Chironico, Faido,
Mairengo e Osco

Bellinzona, agosto 2011

**AGGREGAZIONE DEI COMUNI
DI ANZONICO, CALPIOGNA,
CAMPELLO, CAVAGNAGO,
CHIRONICO, FAIDO,
MAIRENGO E OSCO**

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune frutto dell'aggregazione delle comunità di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **25 settembre 2011**.

Un progetto per una comunità più forte

Questo progetto di aggregazione riprende il tema di un'incisiva riorganizzazione istituzionale nel comprensorio della Media Leventina, dopo la caduta nel 2004 di un primo progetto degli allora undici comuni (era compreso Sobrio ma escluso Chironico), cui ha fatto seguito un'aggregazione parziale nel 2006 tra Faido, Chiggiogna, Rossura e Calonico nell'attuale Comune di Faido.

Il discorso dell'aggregazione è stato rilanciato dagli otto Municipi del comprensorio che hanno commissionato ad un consulente uno studio preliminare, consegnato ai Comuni nel giugno 2008. Questo documento ha messo in evidenza la fattibilità e le opportunità di un'unione tra i Comuni, dimostrando che esistono tutti i presupposti per un'aggregazione.

Alla fine del 2009 sette Comuni hanno inoltrato formale istanza di aggregazione al Consiglio di Stato, cui ha fatto seguito anche l'adesione di Chironico nel giugno 2010. Il Governo ha pertanto istituito una Commissione di studio, composta da due rappresentanti per ogni Comune, incaricata di elaborare una proposta di aggregazione.

La Commissione ha approfondito i diversi aspetti operativi e organizzativi per costituire un nuovo Comune funzionale e solido, vicino ai bisogni e alle aspettative di tutta la popolazione del comprensorio e orientato alla valorizzazione delle risorse locali. In questo senso, la Commissione propone un progetto che guarda oltre la semplice organizzazione di un Comune unificato, ma lo inserisce in una prospettiva di sviluppo per una comunità più autonoma e forte.

Nel mese di maggio 2011 il progetto di aggregazione illustrato nel Rapporto finale della Commissione di studio è stato approvato dagli otto Municipi dei

Premessa

Comuni coinvolti e trasmesso al Consiglio di Stato che, dopo averlo approvato, lo sottopone ora al voto consultivo della Cittadinanza del comprensorio.

Perché un nuovo Comune

• Per reagire e agire contro la marginalizzazione

Come altre regioni periferiche, anche la Media Leventina vive una situazione di progressivo declino demografico e occupazionale che se non contrastato rischia di generare un irreversibile circolo vizioso di marginalizzazione. Per invertire o mitigare queste tendenze, che sono generali, le regioni devono assumere una nuova consapevolezza e una nuova unità d'intenti, coalizzando le proprie risorse verso un progetto unitario e condiviso. Questa **unità e volontà di azione per promuovere il proprio territorio passa anche da una rinnovata organizzazione delle istituzioni locali** capaci di affermarsi e di far valere il proprio peso nel Ticino di oggi. L'aggregazione è un mezzo per costruire un Comune unico attivo e determinato verso una direzione di sviluppo, partner con la regione e col Cantone, che possa coordinare e valorizzare al meglio le potenzialità e le iniziative di tutto il comprensorio.

• Dal Cantone più risorse alle periferie per progetti produttivi

Anche nelle periferie esistono i potenziali per sviluppare adeguatamente ogni realtà: il Cantone ci crede e a prova di ciò sono state potenziate in modo significativo le risorse della perequazione, soprattutto per le valli. Con la recente revisione del modo di calcolo del "contributo di localizzazione geografica" vengono messe a disposizione importanti risorse supplementari nei comprensori periferici. **È fondamentale che queste nuove risorse vengano utilizzate per progetti produttivi, occasione di rilancio e rafforzamento, anziché disperse in molteplici rivoli amministrativi di nessun impatto.** Il progetto di aggregazione della Media Leventina è in questo senso esemplare.

• Un progetto costruito attorno a una visione di sviluppo

Il Cantone promuove da oltre dieci anni un processo di riordino istituzionale dei Comuni volto alla costituzione di enti locali più forti e autonomi, capaci di gestire al meglio le proprie risorse e di fornire servizi al passo coi tempi,

contribuendo attivamente allo sviluppo socio-economico del Paese. Il progetto allestito dalla Commissione di studio si inserisce appieno in questa logica ed è impostato sul **concetto di promozione del territorio e del tempo libero sfruttando le complementarità tra economie di quota (montagna sopra Faido e Traversa) e le economie di valle (il Fondovalle)**. La visione per il futuro del comprensorio promossa con l'aggregazione è costruita da un lato sul rilancio e il sostegno ad attività turistiche e di svago sostenibili, integrate e diversificate e d'altro lato sulla valorizzazione delle risorse territoriali ed energetiche locali.

• Un progetto che rafforza i servizi

Con le collaborazioni in atto le comunità della media valle sono già oggi integrate a livello di numerosi servizi pubblici. Con l'aggregazione questi potranno essere **maggiormente coordinati**, con la specializzazione che consente un organico più importante, a tutto beneficio dei servizi offerti alla popolazione.

La posizione del Consiglio di Stato

Il progetto di unione del comparto della Media Leventina crea i presupposti per una gestione integrata del territorio e delle sue risorse e si inserisce perfettamente nella politica di sostegno e rilancio dei Comuni promossa dal Cantone che, alla luce delle aggregazioni già attuate, sta dando risultati positivi. Questo progetto permette di proseguire il processo di unificazione di un comprensorio con una chiara e consolidata identità sociale e culturale ed è supportato da un orientamento di promozione e sviluppo che potrà essere concretizzato attraverso un nuovo Comune più forte e strutturato.

Il Consiglio di Stato sostiene quindi la proposta di aggregazione tra i Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco.



1 **I Comuni oggi**

Nella tabella sono riassunte alcune delle principali caratteristiche degli odierni Comuni del comprensorio.

	Anzonico	Calpiogna	Campello	Cavagnago	Chironico	Faido	Mairengo	Oscò	Totale
Organi politici									
Municipio	3 membri	3 membri	3 membri	Gerenza	5 membri	5 membri	5 membri	3 membri	27 Municipali
Legislativo	Assemblea	Assemblea	Assemblea	Assemblea	CC 25 membri	CC 25 membri	Assemblea	Assemblea	50 Consiglieri comunali e 6 Assemblee
Demografia									
Popolazione 2009	103	44	56	89	695	2'029	580	125	3'421
Variatione dal 2000 (TI = + 9.4%)	-8%	-12%	+12%	-1%	-7%	-3%	+101%	+13%	+6%
Territorio									
Superficie (in ettari)	1'060	326	395	667	5'773	2'541	658	1'193	12'613
Densità (TI = 109 ab./km ²)	10 ab./km ²	12 ab./km ²	14 ab./km ²	14 ab./km ²	7 ab./km ²	80 ab./km ²	73 ab./km ²	9 ab./km ²	27 ab./km ²
Occupazione									
Posti di lavoro 2008	9	6	8	21	72	782	8	18	924
<i>nel settore agricolo (TI = 1%)</i>	4 (44%)	6 (100%)	2 (25%)	12 (57%)	10 (14%)	21 (3%)	1 (12.5%)	10 (56%)	66 (7%)
<i>nell'industria e artigianato (TI = 29%)</i>	-	-	-	1 (5%)	45 (62%)	214 (27%)	1 (12.5%)	-	261 (28%)
<i>nei servizi (TI = 70%)</i>	5 (56%)	-	6 (75%)	8 (38%)	17 (24%)	547 (70%)	6 (75%)	8 (44%)	597 (65%)
Finanze									
Risorse fiscali 2008 (TI 3'604 fr./ab.)	2'321 fr./ab.	3'018 fr./ab.	4'267 fr./ab.	2'349 fr./ab.	2'351 fr./ab.	2'249 fr./ab.	2'397 fr./ab.	2'850 fr./ab.	2'353 fr./ab.
Debito pubblico 2009 (TI 3'706 fr./ab.)	9'703 fr./ab.	23'9523 fr./ab.	22'140 fr./ab.	10'466 fr./ab.	4'617 fr./ab.	2'626 fr./ab.	2'113 fr./ab.	2'282 fr./ab.	3'767 fr./ab.
Moltiplicatore 2009 (TI 78.7%)	100%	100%	100%	100%	97%	95%	85%	100%	
Capitale proprio 2009	293'300 fr.	-210'500 fr.	-671'400 fr.	215'100 fr.	495'500 fr.	2'160'800 fr.	810'900 fr.	207'900 fr.	3'300'600 fr.

1 Comuni oggi

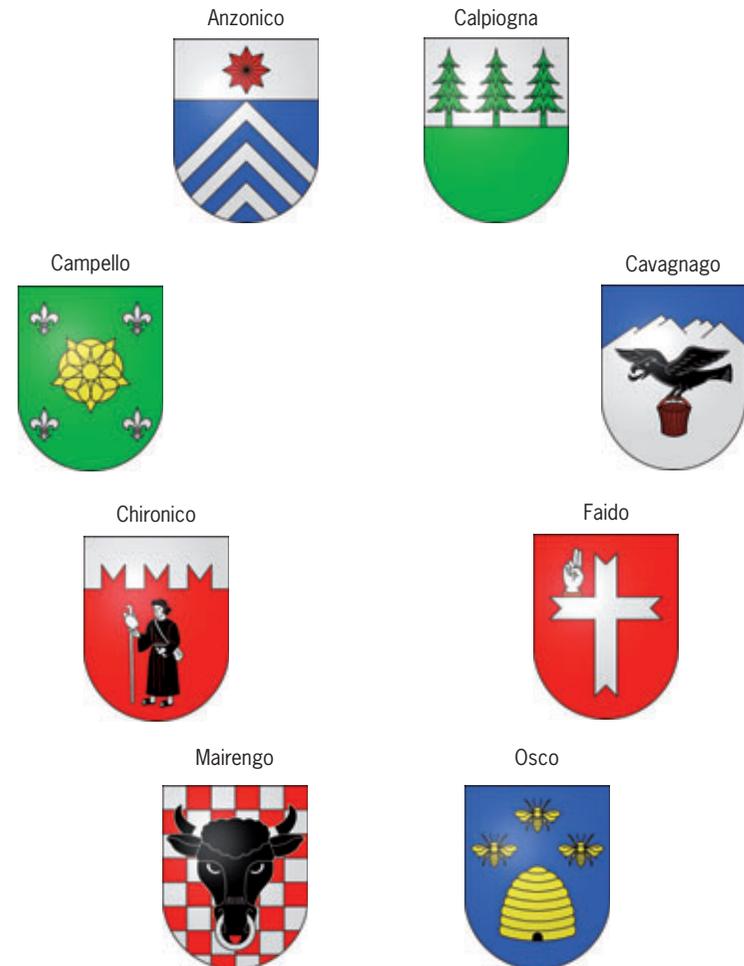
Gli otto Comuni sono oggi amministrati da un totale di **27 municipali** e una gerente (Cavagnago). Il Consiglio comunale è istituito unicamente a Faido e Chironico, in entrambi i casi composto da 25 membri, mentre nei restanti sei casi il Legislativo è costituito dall'Assemblea comunale.

La **popolazione** complessiva raggiunge circa le **3'400 unità**, in larga misura - ca 60% - residente a Faido, mentre in cinque comuni la popolazione è inferiore ai 150 abitanti (in Ticino vi sono solo altri 17 Comuni di dimensione analoga). In generale, l'andamento demografico ha segnato una diminuzione negli ultimi decenni, calo che per il momento è compensato dalle presenze legate al cantiere AlpTransit, fattore che spiega in particolare l'incremento registrato a Mairengo negli ultimi anni.

Il comprensorio si estende su una **superficie** di **12'613 ettari**. I territori più vasti appartengono ad Anzonico, Chironico e Osco, che sono pure caratterizzati dalla densità di popolazione più contenuta.

Dall'ultimo censimento delle aziende, effettuato nel 2008, nel distretto della Leventina si contavano 3'459 **posti di lavoro**, di cui **924** situati nel comparto del nuovo Comune. Questi sono prevalentemente localizzati a Faido, per un totale di 782 unità. La struttura per settori ricalca sostanzialmente quella media cantonale, con però una relativa maggior presenza del settore primario, che costituisce una preziosa e importante componente per un territorio di connotazione alpina.

La **situazione finanziaria** di alcuni Comuni risulta piuttosto precaria, in particolare quella di Calpiogna e di Campello è caratterizzata da un debito pubblico pro capite eccessivo e da un capitale proprio negativo, due indicatori molto pesanti che non permettono di ipotizzare un futuro di autonomia finanziaria. Il contributo di risanamento cantonale farà aumentare il capitale proprio e diminuire il debito pubblico, permettendo di consolidare una situazione di partenza sicura e sostenibile.







2 Il nuovo Comune

2 Il nuovo Comune

In questa parte vengono brevemente riassunte le principali caratteristiche del nuovo Comune, rimandando al rapporto della Commissione di studio per una descrizione maggiormente dettagliata. Il rapporto può essere richiesto alle cancellerie comunali ed è consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Nome e appartenenza amministrativa

In questa consultazione si chiede alla popolazione di esprimersi, oltre che sul principio dell'aggregazione, anche sul nome del futuro Comune. Nella seconda domanda della scheda di voto vengono posti **in alternativa i nomi di "Faido" e di "Media Leventina"**. Quest'ultima denominazione è stata scelta dalla maggioranza della Commissione di studio, la quale ha però anche richiesto che la popolazione potesse esprimere il proprio parere sulla questione. Il Consiglio di Stato, preso atto delle opinioni non unanimi e del dibattito in merito alla scelta del nome, ha ritenuto di dar seguito alla richiesta della Commissione sottoponendo alla Cittadinanza la scelta tra due possibili denominazioni.

A mente del Consiglio di Stato è senz'altro prioritaria la decisione sul nuovo futuro istituzionale e economico del comprensorio, rispetto a quella della denominazione, pur non minimizzando in alcun modo la significativa valenza identitaria e storica trasmessa dal nome di un Comune. A tal proposito, per informazione e una adeguata formazione dell'opinione di chi è chiamato ad esprimersi, si segnala che il Parlamento cantonale ha rilevato, durante il recente esame della revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, una certa tendenza alla banalizzazione dei nomi dei Comuni e alla scomparsa di riferimenti storici e territoriali. In questo senso, l'articolo 8 della Legge è stato completato con l'indicazione che i nomi dei Comuni vanno definiti *"tenendo conto anche dei riferimenti storico-toponomastici"*.

L'esito della consultazione sul nome del Nuovo Comune, come per altro quello sull'aggregazione, costituisce un'importante quanto irrinunciabile indicazione per la decisione finale, che, per legge, spetterà al Gran Consiglio.

Per quanto riguarda gli aspetti di appartenenza istituzionale, il Comune verrà

assegnato al Distretto di Leventina, Circolo di Faido, cui appartengono già ora i Comuni di Calpiogna, Campello, Chironico, Faido, Mairengo e Osco integrando Anzonico e Cavagnago, attualmente compresi nel Circolo di Giornico.

Sede, organizzazione amministrativa e personale

Municipio e amministrazione comunale avranno la **sede principale a Faido**. Il **servizio di cancelleria verrà mantenuto decentralizzato**, garantendo una presenza settimanale in tutte le attuali cancellerie comunali. L'ufficio tecnico resterà collocato nell'attuale sede di Lavorgo.

La Commissione ha preso contatto con tutte le persone attualmente alle dipendenze degli otto Comuni e, tenuto conto degli intendimenti di ognuno, ha costruito un'ipotesi di organico comprendente **tutto il personale intenzionato a proseguire l'attività** nell'ambito del nuovo Comune.

Grazie all'unione delle forze, il nuovo Comune potrà disporre di un'adeguata squadra operai con un effettivo di 10.7 unità lavorative (12 persone) che potranno essere coordinate e dislocate a seconda delle necessità e delle competenze. **Gli attuali servizi sul territorio verranno pertanto non solo garantiti, ma anche migliorati** quanto a tempestività e coordinazione degli interventi.

Le collaborazioni esterne nell'ambito della manutenzione delle strade, in particolare quelle per lo sgombero della neve, verranno mantenute. Per un'ottimale gestione dell'ampia rete stradale locale, si propone la costituzione di un apposito Consorzio, competente per la gestione della rete di interesse agricolo e forestale.

Organizzazione politica

Il **Municipio conterà 7 membri**, il **Consiglio comunale 33**. Per l'elezione del Consiglio comunale, ai gruppi politici sarà data facoltà di utilizzare **cinque circondari elettorali** con l'obiettivo di facilitare la rappresentanza dei comprensori più piccoli. Sono previsti i seguenti circondari:

- Faido, Chiggiogna e Lavorgo
- Mairengo e Osco

2 Il nuovo Comune

- Campello, Calpiogna, Rossura e Molare
- Chironico e Nivo
- Calonico, Anzonico e Cavagnago.

In occasione di elezioni e votazioni verranno istituiti 15 seggi elettorali situati a Faido (2), Mairengo, Osco, Campello, Calpiogna, Rossura, Molare, Chiggiogna, Lavorgo, Chironico, Nivo, Calonico, Anzonico e Cavagnago.

Commissioni di frazione

Per ulteriormente garantire il contatto con le esigenze più locali, in ogni Comune aggregato verrà istituita un'**Assemblea di frazione, coordinata da una Commissione di frazione**, con il compito di fare da tramite con l'amministrazione e gli organi comunali facendosi portavoce delle necessità locali.

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune subentrerà nei Consorzi e altri Enti, così come nelle convenzioni di cui sono parte gli attuali Comuni.

Patriziati e Parrocchie

I locali Patriziati e le Parrocchie non verranno toccati dall'aggregazione e **rimarranno perciò Enti pubblici indipendenti**.

Scuole comunali

Le sedi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare si trovano a Faido e a Chironico, dopo che l'elementare di Mairengo non ha potuto essere mantenuta a causa del numero troppo esiguo di bambini. L'andamento della popolazione scolastica è evidentemente correlato a quello della popolazione in generale, in particolare delle giovani famiglie. **Obiettivo del nuovo Comune è proprio di stimolare occasioni di crescita economica e di occupazione nel comprensorio, così da trattenere e attrarre residenti, in modo da poter assicurare nel tempo la permanenza di adeguate strutture scolastiche comunali.**

Servizi

All'interno del nuovo Comune, l'attuale Cooperativa elettrica di Faido potrebbe progressivamente assumere la funzione di vera **azienda multi-servizi per tutto il comprensorio**, con compiti di gestione tecnica della distribuzione dei servizi industriali (elettricità e acqua), smaltimento acque e teleriscaldamento. La sede di questa unità operativa potrebbe essere collocata a Chironico.

Territorio

I temi su cui puntare in questo importante ambito sono lo sviluppo della zona artigianale di Chiggiogna, il futuro dell'area di Polmengo, l'eventualità di prevedere delle zone edificabili di interesse comunale per favorire l'arrivo di nuove famiglie



2 Il nuovo Comune

e il contenimento dell'avanzata dei boschi. **Una revisione e armonizzazione delle basi pianificatorie** consentirà una visione e una strategia d'insieme.

Finanze

Tenuto conto dei contributi finanziari cantonali, il nuovo Comune potrà partire con un'interessante situazione finanziaria che indicativamente (in base alle simulazioni sui conti 2008/2009) presenterebbe i seguenti indicatori:

- un moltiplicatore politico del 95%;
- una gestione corrente con un avanzo di ca. mezzo milione di franchi;
- un autofinanziamento di ca. 2 milioni di franchi;
- un capitale proprio di ca. 4 milioni di franchi;



- un debito pubblico di ca. 12 milioni di franchi, con un pro-capite inferiore alla media cantonale.

La visione di sviluppo del Nuovo Comune

L'aggregazione non vuole essere una semplice unione amministrativa di otto località, ma proporre un vero rilancio unitario attorno a un progetto condiviso, unica via per realmente contrastare il pericolo di marginalizzazione. Il Nuovo Comune è l'occasione per diventare parte attiva di un tale processo che la Commissione di studio ha identificato possibile costruire attorno a **due assi di sviluppo: turismo-svago e territorio-risorse locali.**

I temi attorno ai quali lavorare per concretizzare questa impostazione in Media Leventina sono:

- lo sviluppo estate/inverno della stazione turistica di Cari;
- la promozione e l'ottimizzazione delle risorse energetiche locali;
- il coordinamento e la valorizzazione del patrimonio territoriale e infrastrutturale;
- il potenziamento e l'integrazione dell'offerta legata allo svago.

Sostegno cantonale

A sostegno di questo progetto di aggregazione il Consiglio di Stato dà il suo accordo di principio:

- allo stanziamento di un contributo finanziario per il **risanamento** del bilancio di Calpiogna e Campello di **fr. 1'000'000.—**;
- a far beneficiare il nuovo Comune di un **aiuto agli investimenti** ai sensi dell'art. 14 LPI per un importo di **fr. 1'000'000.—** a parziale finanziamento dei seguenti progetti: ristrutturazione della casa comunale di Cavagnago in **Centro civico della Traversa**, sistemazione di **percorsi pedonali** di interesse locale, **armonizzazione dei Piani regolatori** e allestimento di un **Piano energetico comunale**;
- alla realizzazione, correlata all'aggregazione, ad esempio di un **piccolo**

2 Il nuovo Comune

“centro benessere” con le relative infrastrutture accessorie legate allo svago e in tal senso si impegna a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la richiesta di aiuti finanziari fino ad un **massimo di fr. 1'500'000.—** e ciò in base alle esistenti leggi cantonali. L'aiuto è vincolato alla presentazione da parte del nuovo Comune di un progetto definitivo allestito d'intesa con le competenti istanze cantonali. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto andrà in deduzione dell'importo indicato;

- alla realizzazione di un **riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Carì** e in tal senso si impegna a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la richiesta di aiuti finanziari fino ad un **massimo di fr. 1'500'000.—**. L'aiuto è vincolato alla presentazione di un progetto definitivo da elaborare d'intesa con le istanze cantonali preposte. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto, che in linea di principio non dovrebbe riguardare opere già finanziate in passato, andrà in deduzione dell'importo indicato.

Grazie a queste misure il nuovo Comune potrà partire su solide basi finanziarie che permetteranno non solo di assicurare una gestione ordinaria autonoma e equilibrata ma anche di concretizzare un progetto di sviluppo del comprensorio coordinato e integrato.

Inoltre, in relazione al progetto di costruzione del nuovo Comune e alla visione che lo sostiene, il Consiglio di Stato:

- ritiene fondamentale che ogni stazione turistica adotti un approccio complessivo di offerta turistico-ricreativa integrata: in questo senso la presenza di un attore pubblico unico (il nuovo Comune) potrà costituire un prezioso riferimento per l'Autorità cantonale nel consolidamento di un progetto di largo respiro; gli impegni del Governo in relazione al progetto di aggregazione sono una prova;
- è disponibile a informare le scuole cantonali sull'offerta di strutture di allog-

- gio collettivo presenti nel comprensorio e sulle condizioni del loro utilizzo;
- sostiene l'impostazione, propositiva ed interessante, di portare la Cooperativa elettrica di Faido a divenire un'azienda multi-servizi partner del Comune; essa potrà coagulare delle competenze in ambiti diversi consentendo al nuovo Comune un approccio attivo;
- sostiene, anche finanziariamente, la realizzazione sia di reti di teleriscaldamento che di centrali di produzione di calore, in particolare i progetti pensati in un'ottica di sviluppo a medio termine e concordati con gli enti preposti;
- può sostenere la realizzazione di nuove piccole centrali che rispondono ai requisiti della scheda V3 del Piano direttore cantonale; la microcentrale di Anzonico ne è un esempio concreto;



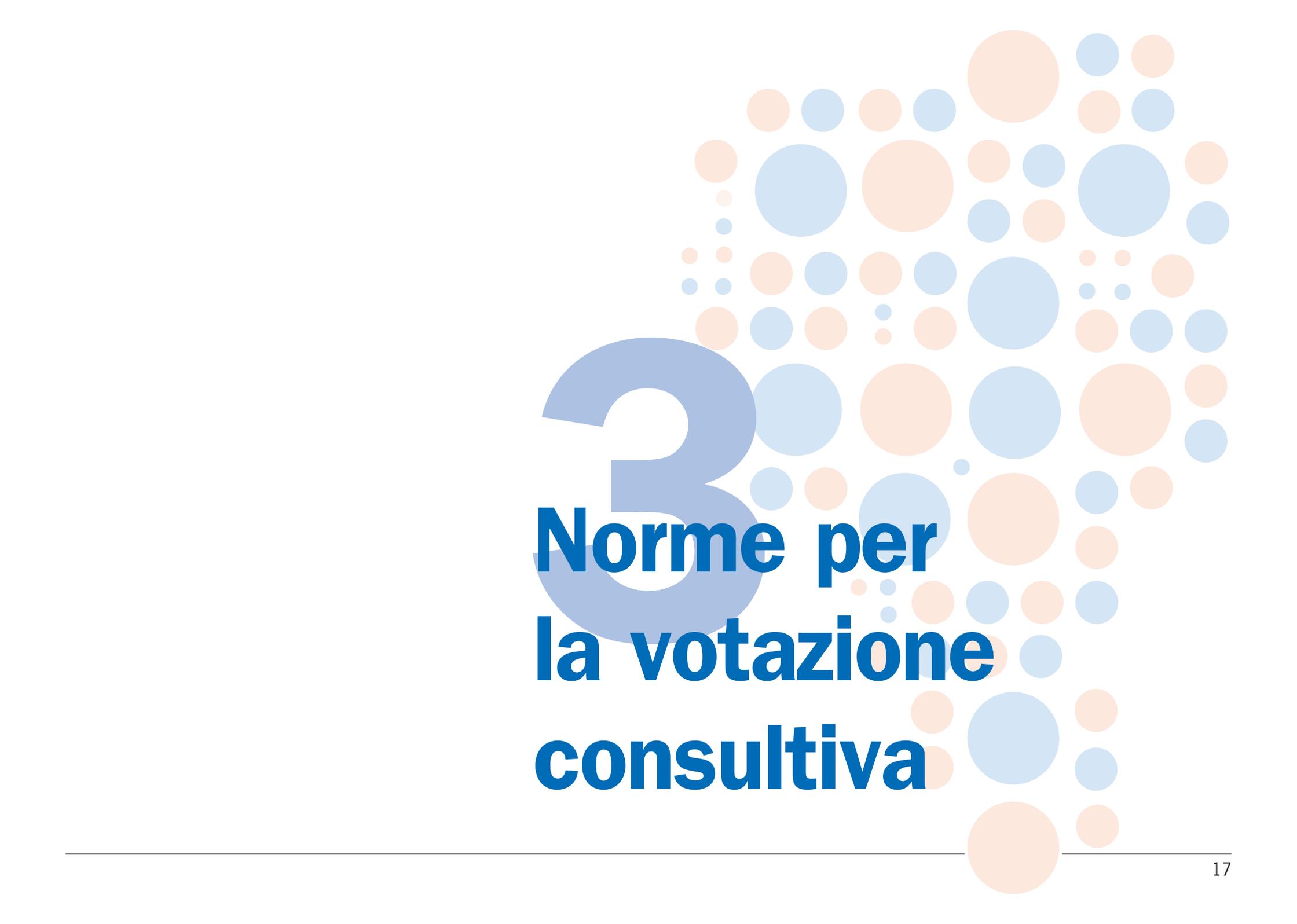
2 Il nuovo Comune

- ribadisce la propria disponibilità a supportare finanziariamente l'esecuzione per servizi di base, se necessario anche attraverso l'aiuto agli investimenti della LPI, evidentemente nei limiti dei crediti a sua disposizione e se del caso concordando con il Comune un'adeguata pianificazione temporale degli stessi.

Entrata in funzione

Riservato l'esito della votazione consultiva e la decisione del Gran Consiglio, l'entrata in funzione del nuovo Comune avverrà **in concomitanza con le elezioni comunali generali del 1° aprile 2012**.





3 **Norme per la votazione consultiva**

3 Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **25 settembre 2011**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesiti

Gli elettori dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco dovranno pronunciarsi sui due seguenti quesiti:

1. **Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco in un unico Comune?**
2. **In caso di aggregazione, quale fra le seguenti dovrà essere la denominazione del nuovo Comune?
Faido o Media Leventina**

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli aventi diritto di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente. I cittadini ticinesi con domicilio all'estero (art. 34 LEDP) non hanno diritto di voto per corrispondenza; possono tuttavia esercitare il diritto di voto recandosi personalmente all'ufficio elettorale del Comune nel cui catalogo elettorale sono iscritti.

Documentazione

La documentazione inerente l'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messo a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Risoluzione

Risoluzione

Il Consiglio di Stato, richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco sono invitati a procedere come stabilito dal presente Rapporto.
2. Comunicazione e intimazione a:
 - Municipi di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco;
 - Dipartimento delle istituzioni, Residenza;
 - Cancelleria dello Stato, Residenza;
 - Divisione degli interni, Residenza;
 - Divisione della giustizia, Ufficio votazioni ed elezioni, Residenza;
 - Sezione degli enti locali, Residenza.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
L. Sadis

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

© Foto aeree: Bruno Pellandini

